

IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta ITALIA: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2 — ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose. — PARIGI, Rue Perdonnet, 14.

SPIGOLATURE

Quando piove, quando il giorno è muffoso, quando la mente è più che stanca, oppressa dalla temperatura abbassata — è un piacere l'andar spigolando sui giornali.

Oggi dunque spigoliamo.

Il *Nuovo Fanfulla* nel suo n. 111 ha un articolo intitolato "Mutiamo sistema". E quale sistema dovrebbero mutare i signori liberali?... Il sistema di combattere in tutti i modi la religione. Il foglio romano infatti nota nel suo articolo: "Se il Governo italiano — e non parlo s'intende di quello d'oggi soltanto — merita una censura, questa è fuor di dubbio: di aver troppo ceduto alla prepotenza giacobina, e di aver troppo concesso allo snobismo anticlericale."

E prosegue: "Per fare questa politica francamente, apertamente italiana è forse necessario di fare una politica anticlericale? E c'è qualcuno, si potrebbe pur chiedere, in grado di dire che cosa voglia dire una politica anticlericale?"

E finisce: "E' certissima cosa che il Governo è stato sempre deplorabilmente antireligioso: e quindi muti davvero sistema. Abolisca lo Stato, se vuole o può, il primo articolo del patto costituzionale. Ma fino a quando quell'articolo esiste, lo Stato ha preciso obbligo di osservarlo lealmente: e ciò non solo per sentimento assoluto di dovere e di giustizia, ma per una grande opportunità d'interesse: per evitare, cioè, che alla temuta rivoluzione dei cervelli si unisca e sovrasti la rivoluzione delle coscienze."

Trasandando che il *Nuovo Fanfulla* vive nell'utopia che a questo mondo si possa prescindere tra clericalismo e cattolicesimo e che quindi, umanamente parlando, si possano combattere clericali senza offendere la religione, esso dice delle verità sacrosante. Solo dovrebbe cominciare un passo più indietro; dovrebbe cioè cominciare coll'aprire una crociata contro il massonismo imperante al governo; cacciati dai vari dicasteri i frammassoni, il suddetto giornale potrebbe propugnare un cambiamento di sistema riguardo ai cattolici in Italia. Ma... sic rebus stantibus il suo è un pio desiderio consacrato a restar in perpetuo tale.

Volete ora sapere chi sieno il "flagello della politica italiana"? Ve lo dice la *Tribuna* e giova ricordarlo perchè, — per una volta tanto almeno — il foglio giudaico non designa i clericali come flagello della suddetta politica.

La *Tribuna* infatti commentando la elezione del socialista prof. Cicotti, a Milano, dopo d'aver vivamente censurato l'astensione dei liberali moderati, conchiude col dire che questi "furono e sono il flagello della politica italiana". Raccogliamo questa dichiarazione unicamente per constatare come i liberali moderati vengano adesso trattati dai confratelli in liberalismo più avanzati di loro, su per giù come essi trattavano e talora trattano ancora i cattolici. Gli è che la rivoluzione cammina e, camminando, tratta i suoi servitori vecchi, desiderosi di fermarsi più o meno, colla intolleranza e colla prepotenza che le

è propria. Dopo i liberali moderati verrà la volta di altri, perchè la rivoluzione è spinta dai suoi stessi principi ad avanzare inesorabilmente su quella strada che una esperienza di oltre a cinquant'anni ha insegnato omai a tutte le persone non obliose ma riflessive quale realmente sia. Illudersi non serve.

Del resto questo cammino è stato ed è quello che Pio IX. prevede e designò con mirabile previdenza nelle sue Encicliche ed allocuzioni. Allora i liberali moderati mostravano scandolezzarsi di quelle che osavano chiamare esagerazioni ed esorbitanze del Papa. Ma il tempo, in un corso non lunghissimo di anni, ha già fatto e sta facendo ragione a Pio IX. e dimostra che coloro i quali s'ingannavano erano precisamente quei liberali moderati, che pretendevano di dare lezioni al Papa.

E volete ora sapere quali uomini in Italia devono essere usque ad unguem conservatori?... Ve li dice l'*Avanti* nel suo n. 1206. In quel numero De Felice Giuffrida segna le paghe che parecchi uomini del governo percepiscono dallo Stato. E' vero che il *Nuovo Fanfulla* e il *Popolo Romano* smentiscono quelle cifre; ma De Felice nell'*Avanti* di ieri le riconferma. Essendo troppo lunga la litania di questi fortunati, ci contenteremo di citare solo alcuni dei principali.

Afan de Rivera Achille, tenente generale, deputato: Stipendio lire 12,000, razione foraggio l. 1095, indennità cavalli l. 400, indennità di carica l. 2200, pensione Ordine milit. Savoia l. 250, stipendio quando fu ministro l. 25,000. Totale l. 44,245. — *Asinari di San Marzano Alessandro*, tenente generale, senatore: Stipendio l. 12,000, soprassoldo medaglia l. 75, razione foraggio l. 1095, indennità cavalli l. 400, indennità di carica l. 3280, indennità di alloggio l. 4800, pensione Ordine milit. Savoia l. 316, stipendio quando fu ministro l. 25,000. Totale lire 46,966. — *Bava Beccaris Fiorenzo*, tenente generale, senatore: Stipendio l. 12,000, indennità di carica l. 4800, indennità cavalli l. 400, indennità di alloggio l. 5184, soprassoldo medaglia l. 100, croce di Savoia l. 250, razione foraggio l. 1472. Totale l. 24,206. — *Bettolo Giovanni*, contrammiraglio, deputato: Stipendio l. 9000, indennità di viaggio l. 311, indennità di carica e residenza a Roma fino al 15 giugno '98 l. 1552, competenze di bordo dal 16 al 30 giugno (per soli 15 giorni!) l. 766, stipendio di ministro l. 25,000. Totale l. 36,629. — *Canevaro F. Napoleone*, vice-ammiraglio, senat.: Stipendio l. 12,000, soprassoldo Ordine milit. Savoia e medaglia l. 495, indennità di viaggio l. 150, Competenze di bordo l. 23,768, stipendio di ministro l. 25,000. Totale l. 61,413. — *Palumbo Giuseppe*, vice-ammiraglio, deputato: stipendio l. 12,000, medaglia l. 100, stipendio quando fu ministro l. 25,000. Totale l. 37,100. — *Pelloux Leone*, tenente generale, senatore: stipendio l. 12,000, soprassoldo medaglia l. 100, razione foraggio l. 1333, indennità cavalli l. 400, id. carica l. 4900, id. alloggio l. 9600, pensione ordine militare Savoia l. 250. Totale l. 28,483. — *Pelloux Luigi*, fratello di suo fratello, tenente generale, senatore: stipendio di generale l. 12,000, stipendio di ministro l. 25,000, soprassoldo medaglia l. 100, razione foraggio l. 1460, indennità cavalli l. 400, id. carica l. 2400, id. alloggio l. 5800, pensione ordine militare Savoia l. 250. Totale

l. 47,410. — *Ponzo Vaglia Emilio*, tenente generale, senatore: stipendio l. 12,000, razione foraggio l. 1095, indennità cavalli l. 400, id. residenza l. 300, pensione ordine militare Savoia l. 250, stipendio ministro l. 25,000. Totale l. 39,045. — *Ferrero Annibale*, tenente generale e ambasciatore, deputato: stipendio l. 15,000, assegno di rappresentanza l. 90,000, soprassoldo medaglia l. 200. Totale l. 105,200. — *Morra di Lavriano Roberto*, tenente generale e ambasciatore, senatore: stipendio l. 12,000, soprassoldo medaglia l. 46, razione foraggio l. 787, indennità cavalli l. 183, id. carica l. 3300, id. alloggio l. 4000, pensione ordine militare Savoia l. 312, assegno di rappresentanza l. 90,500, indennità alloggio l. 30,000. Totale l. 141,123.

Per finire diremo che 23 ufficiali superiori assorbono quasi un milione all'anno di stipendii; e per continuare citeremo gli stipendii annui di alcuni pensionati, che ora nelle loro ville, ascritti ai cenobiti del monte Athos (dei quali dicesi che stieno tutto il giorno fregandosi la pancia) predicano per le sacre e sante istituzioni italiane. Essi sono:

Avogadro di Quaregna Luigi, senatore, l. 8000 — *Bruzzi Giovanni*, senatore, l. 8000 — *Corsi Raffaele*, deputato, l. 8000 — *De Gerbata de Sannaz G.*, senatore, l. 8000, oltre l'assegno annuo di posizione ausiliaria in l. 4000 — *Dezza Giuseppe*, senatore, l. 8000, oltre l'assegno di l. 4000 — *D'Oncieu de la Bâtie Paolo*, senatore, l. 6333, oltre l'assegno di l. 3166 — *Driguet Edoardo*, senatore, l. 8000, oltre l'assegno di l. 4000 — *Garneri G.*, senatore, l. 8000, oltre l'assegno di l. 4000 — *Geymet G. B.*, senatore, l. 7500 — *Morra di Lavriano R.*, senatore, l. 4333, oltre l'assegno di l. 2166 — *Pallavicini di Priola Emilio*, senatore, l. 8000 — *Primerano D.*, senatore, l. 8000, oltre l'assegno di l. 4000 — *Ricotti Cesare*, senatore, l. 8000 — *Roissard de Bellet*, senatore, l. 8000 — *Santini Felice*, deputato, l. 3100 — *Thôn de Revel*, l. 8000.

Ma fra tutti questi stipendi e tutte queste pensioni l'*Avanti* omette quello che noi non vogliamo omettere; ed è che la famiglia Garibaldi, eroe dei quattro mondi, oltre al possesso dell'isola di Caprera, percepisce dallo Stato un milione circa all'anno, più il servizio gratis d'un piroscalo che conduca dall'isola al continente e viceversa gli augusti membri dell'augusta famiglia.

Tutti i surriferiti dunque e migliaia d'altri *eiusdem furfuris* sono in Italia i conservatori più coscienti e più convinti. E come no? Essi hanno perdinci che conservare!

E volete ora sapere come trattava i propri sudditi il famigerato re Bomba, il tiranno delle due Sicilie, Ferdinando II? Ve lo dice il medesimo De Felice sul medesimo *Avanti*.

Questo infatti a proposito delle recentissime donazioni del Re Leopoldo del Belgio, ricorda che Ferdinando II, Re delle due Sicilie, nel 1831, pensò di colmare il deficit dello Stato col rilascio d'una parte dei suoi assegni personali. Anzi riferisce il proemio (oggi si vuol dire relazione) che precede il relativo decreto, che è in data dell'11 gennaio 1831.

«Abbiamo voluto conoscere lo stato della situazione della Tesoreria generale di Napoli. Per quanto triste essa sia non ne facciamo un mistero. Questa leale franchezza sarà degna del popolo generoso di cui la Provvidenza ci ha affidato il governo. Posta dunque a

nudo la cosa, il deficit effettivo che esiste nel 1831 è di ducati 1,123,167. Noi ne fummo profondamente rattristati, ma non disanimati. Fedeli alla nostra promessa di fare ogni personale sacrificio, noi «abbiamo già concesso «un rilascio dalla nostra borsa di ducati 180,000, altro ne facciamo dal «l'assestamento della nostra Cassa «per ducati 190,000». Abbiamo ottenuto dai diversi rami della marina e della guerra un'eccedenza di ducati 350,000. La severa riforma dei diversi ministeri ha prodotto un'altra economia di ducati 351,677. Pareggiati in tale modo gli introiti con la spesa per l'esercizio 1831, rimane disponibile la somma di ducati 110,050. E noi abbiamo disposto di impegnare la somma disponibile a sollievo del nostro popolo, con la riduzione del dazio sul macinato».

Riferite queste parole, il deputato socialista di Catania così le commenta:

«In Italia, invece, non solo non si riducono i bilanci della guerra e della marina, non solo non si fanno severe riforme nei ministeri, si da ottenere economie effettive, e non si riducono i dazi sui generi di prima necessità, ma, non ostante la tristezza economica del paese, si domandano 393 milioni per la guerra, milioni e milioni per la marina, si sperpera, si dilapida, si dissangua. E il consumo dei generi di prima necessità decresce spaventevolmente. Per la sola Roma, la quale è una delle città meno disgraziate d'Italia, il consumo della carne che arriva alla media di 56 chilogrammi a testa per anno nel 1886, scese a 39 chilogrammi nel 1892. Il consumo del frumento, che si mantenne 135 chilogrammi a testa per anno dal 1870 al 1887, scese a meno di 120 chilogrammi in questi ultimi anni. Che cosa vuol dir ciò? Vuol dire evidentemente che, mentre si spendono centinaia di milioni per la guerra, il paese è costretto a mangiar di meno».

O tempo, come sei galantuomo e come fai giustizia di tutto e di tutti!...

E volete ora sapere quale dovrebbe essere il centro della monarchia e per conseguenza quale la capitale d'Italia? Ve lo dice Edoardo Scarfoglio nel num. 113 del *Mattino* e precisamente nel saluto ch'egli manda ai Sovrani per la loro venuta a Napoli. Il foglio napoletano dunque scrive:

«L'assisa naturale della Monarchia in Italia, è tutto il Mezzogiorno. Qui nulla ancora è perduto per la Monarchia, ed è facilissimo rafforzare dei legami, che quarant'anni d'ingiustizia e di oblio hanno appena allentati. Una politica vivacemente meridionale dovrebbe essere il primo dovere di tutti i governi che pretendono di essere devoti alla Monarchia. Speriamo che l'accoglienza calda, entusiastica, che il popolo di Napoli farà oggi alle Loro Maestà, apra gli occhi, non solo ai ciechi che li accompagnano, ma a tutti».

E volete ancora sapere come dai liberali indipendenti viene chiamata la politica seguita in Italia dopo la morte di Cavour?... Ve lo dice un foglio crispino della Sicilia, e precisamente il *Corriere di Catania*, il quale la chiama «la politica dei... somari». Infatti, premesso questo titolo decorativo, il *Corriere* scrive:

«Che hanno fatto i governanti d'Italia dal 1862 sino ad oggi? Niente altro che asservirci ai piedi dei nostri potenti alleati. Dal 1862 al 66 fummo schiavi ubbidienti di Napoleone III; dal 66 al 70 dopo lo schiaffo di Villafranca (sic) pagammo le spese per tutti, e dopo pochi anni di un ragio-

nevole raccoglimento politico, che valse, se non altro, ad evitare la bancarotta e salvare il nostro credito, ci arrivò fra capo e collo il celeberrimo scapaccione di Tanisi! In questi ultimi vent'anni, poi, si è dato il crollo a tutto quanto dovrebbe costituire la somma del nostro prestigio all'estero, e se la politica del Crispi ci salvò di qualche altra e solenne umiliazione, non potè evitare che se ne risentissero le nostre finanze con un trattato di alleanza che ci impose obblighi necessari, ma onerosi.»

E lo stesso giornale, dopo aver constatato come «le nostre disavventure passate sieno state le prove «del poco conto in cui siamo tenuti «dai nostri alleati», continua:

Chi ci ha prestato il suo aiuto, chi ci ha forniti di consigli nelle nostre molteplici vertenze che abbiamo avuto con tutti i popoli del globo terraqueo? I conflitti con gli Stati Uniti d'America, con l'umile ed arrogante Colombia, con l'Impero Ottomano e finalmente anche col Celeste Impero, si son chiusi per noi nel modo più umiliante. E nella famosa questione Cretese, che ci fruttò la polizia di Candia, e nella quale ci fu generosamente concesso di suonare il Piffero nel famoso concerto europeo, si finì con l'essere suonati, giacchè si dovette porre la mano alla esusta scarsella e pagare splendidamente per tutti.

Insomma, la povera Italia è ridotta a suonare il piffero per divertire, anche a spese sue, le altre nazioni. Sarà divertente... ma non è una situazione troppo comoda.

E... potremmo continuare nelle nostre spigolature, ma basti per oggi.

Lettere Romane

(Nostra corrispondenza)

Roma, 27 aprile.

I pellegrinaggi

(Manlio) Si può dire che adesso siamo al culmine dei pellegrinaggi per l'Anno Santo. Anche chi è usato alla vita animata di una capitale, non può a meno di meravigliarsi del grande movimento che c'è in questi giorni a Roma.

Ad ogni passo si trovano gruppi di pellegrini, in gran parte popolani con a capo dei sacerdoti che vanno osservando le meraviglie ed i monumenti dell'eterna città.

I tramvay sono pieni zeppi, è un continuo girare di carrozze e gli alberghi, trattorie e negozi, fanno, come si vuol dire, affari sopra affari. Ora pare proprio che Roma sia ritornata quella che le vecchie storie ci raccontano negli anni dei Giubilei, e come il Pontefice stesso la ricorda al Giubileo di Leone XII del 1825. Credo inutile di trasmettervi la nota di tutti i pellegrinaggi giunti a Roma in questi ultimi giorni, con la somma di quelli che vi prendono parte, poichè per altra via vi arriva prima queste mie corrispondenze. Io non faccio che trasmettervi le impressioni che riporto vivendo nell'eterna città. Dicono che il Santo Padre vedendo così fervorosamente corrisposte le sue sollecitudini apostoliche, sia quasi ringiovanito, prendendo novello vigore, e sia felice che specie i figli del popolo, per i quali esso ha speciale amore vengano a Roma a lucrare il Giubileo ed a prostrarsi ai piedi della cattedra di Pietro.

Intanto quella stampa liberale che, in un modo tutt'altro che conforme alla scienza positiva, della quale si vanta fautrice, aveva sentenziato in questione di fatto a priori, la banca-

rotta dell'Anno Santo, si capisce bene come ora vedendone il successo non sappia come celare il suo dispetto, e vada cercando nuovi artifizii per offendere il Papato.

Intanto i pellegrini ci sono, e come si può negarlo? Ma questi liberali dicono che sono in gran parte del popolo, e non si peritano di lanciare a larga mano insulti contro questi popolani. Intanto non è vero che ci siano solo che popolani; oltre ai sacerdoti, vediamo un buon numero di persone civili, di studenti, e molte signore e signori dell'aristocrazia. E poi, non è questo il popolo che voi avete proclamato sovrano, e su cui ponete la prima vostra forza? Quel popolo che in tutti i modi cercavate e cercate di allontanare dalla Chiesa, dipingendolo come già separato da essa? Ma ben devono accorgersi che, come un tempo venivano i sovrani assoluti ad umiliarsi ai piedi di Sua Santità, ora viene il nuovo sovrano a lucrare il Giubileo ed acclamare a Leone XIII. Ma noi li vediamo ancora questi popolani che non sono straccioni come quelli che seguono i liberali; ma vestono decentemente e danno segni di una certa agiatezza: in altri termini in questi figli dei campi e della officina in qualche modo si trova risolta la questione sociale, dimostrando che chi cerca il regno di Dio e la sua giustizia avrà anche per sovrappiù i beni necessari alla vita materiale.

Per desiderio di molti Eec.mi Vescovi presenti in Roma, il prof. G. Toniolo terrà questa sera una conferenza alla sala dell'Unione Cattolica. Si prevede grande concorso di gente.

Accademia Dantesca. — Presieduta ieri dall'Em.mo Card. Parocchi ebbe luogo nella sala del Pontificio Seminario romano una solenne accademia dantesca, che si tenne per espresso desiderio di S. S. Notevole un discorso di Monsignor G. Poletto sulla « Vita intellettuale di Dante ». Si lesse belle poesie e si eseguì scelto programma musicale.

Con questa accademia sono terminate le feste in onore dei Congressisti del II° Congresso internazionale di Archeologia cristiana che ha recato un notevole contributo agli studii, ed il cui pieno successo è da tutti riconosciuto.

Notizie Vaticane

Il Santo Padre in San Pietro. — Ieri circa il mezzogiorno il Santo Padre scese in S. Pietro per benedirvi i pellegrinaggi della Toscana, dell'Ungheria, del Belgio e delle Marche, nonché moltissimi stranieri. In tutto oltre quindicimila persone. Presentatosi ai fedeli, il S. Padre fu accolto con una solenne dimostrazione di affetto. Il Pontefice aveva ottimo aspetto. Rimase molto commosso dall'imponente accoglienza. Facevano corona al Pontefice i Vescovi venuti coi pellegrinaggi. Essi vennero ricevuti ieri in udienza speciale.

I pellegrinaggi del mese di maggio. — Sono annunziati al Comitato internazionale residenti in Roma i seguenti pellegrinaggi, durante il mese di maggio:

Province di Lecce, Bari, Foggia, pellegrinaggi da Nizza, Polonia, Olanda, Provincia di Lucca, Alsazia, Toscana (linea di Pisa), Emilia, Romagna, Toscana (linea di Siena-Firenze), Abruzzi, Genova, Francia (20 mila persone).

Altri piccoli pellegrinaggi lungo le linee dell'Italia centrale e meridionale complessivamente circa centomila persone.

Notizie Esterne

Il grande incendio. — Londra, 27. — I giornali pubblicano dispacci da Ottawa annunciando che la maggior parte della città è incendiata. Il fuoco è scoppiato in tre punti cioè che costituisce la prova che il disastro è opera di incendiari.

Nella marina tedesca. — Berlino, 27. — La Commissione del Bilancio al Reichstag ha approvato con voti 20 contro 8 la mozione del Centro proponente di accordare senza restrizione i fondi per la costruzione di una flotta da battaglia demandata dal governo; ma respingeva la domanda di aumento di navi per servizio estero e diminuiva l'aumento domandato pel materiale di riserva.

Smentita della morte di una duchessa. — Nizza, 27. — E' smentita la notizia della morte della duchessa

vedova di Sassonia Coburgo Gotha. La notizia di tale morte era corsa su parecchi giornali.

Evviva la libertà francese! — Parigi, 27. — L'altro ieri il cardinale Richard recessi alle 3 pom. ad Aubervilliers per riconsacrare la chiesa, ma il prefetto di polizia, Lépine, avendo avvertito che lo stato in cui essa si trovava (dopo il saccheggio e l'incendio) rendeva impossibile la cerimonia, il cardinale la eseguì nella cappella del catechismo, la quale era affollatissima. Finita la cerimonia il cardinale in ginocchio esclamò a voce alta: « Signore, faccio ammenda onorevole per la profanazione commessa nella vostra chiesa di Aubervilliers! » Durante la cerimonia i socialisti e i rivoluzionari attendevano nel caffè della piazza cantando la Carmagnola e l'Internazionale. Quando seppero che il cardinale intendeva recarsi a visitare la chiesa, prepararono a sbarrargli la strada del presbitero. Per evitare un conflitto il cardinale Richard dovette cedere alla violenza. Ed è in un paese civile, e per opera di uomini che si dicono liberi che certe cose possono essere possibili. (A questo fatto incredibile, il *Nuovo Fanfulla* di Roma, domanda: « Ma se questa è la libertà, chi mi sa dire, gran Dio, in che cosa consisteva la ferocia delle tirannie? » n. r. d.)

Un duello alla cinese. — Parigi, 27. — L'altra mattina, all'alba, alcuni agenti di Polizia trovavano davanti al Trocadero, giacente in una gora di sangue, un cinese in costume nazionale. Trasportato al commissariato di polizia e interrogato, mediante un interprete, l'abitante del Celeste Impero dichiarò che si chiamava Pe-Ki-Lo, e che in seguito ad una questione avuta con uno dei suoi compagni, certo Lonsi Thuong, era stato deciso di terminare la lite alla moda cinese; cioè ingiuriandosi fino a che uno dei due avversari fosse fuori di combattimento. Il duello era durato quattro ore. Alla fine Pe-Ki-Lo, avendo fatto sforzi considerevoli per rintuzzare Lon-Si-Thuong era caduto, colpito da una congestione cerebrale, e vinto. Lon-Si-Thuong che era stato dapprima arrestato e che confermò il racconto del suo avversario, venne rimesso in libertà.

Notizie Italiane

Solenne commemorazione. — Perugia, 27. — I rappresentanti degli atenei italiani e le notabilità estere qui convenute per commemorare Baldo Degli Ubaldi vennero ricevuti all'Università dal corpo accademico, dalle autorità politiche, comunali e provinciali. Il rettore Bellucci portò il saluto dell'Università e della patria al grande giureconsulto. Domattina giungerà il sottosegretario della Marina per presenziare alla solenne commemorazione.

Senatori, consoli, colonnelli, deputati e conti. — Milano, 27. — Il tribunale di Milano, in seguito al rapporto del procuratore del re stesso, in seguito a querela di assicurati e di eredi, contro il direttore cav. Carlo Belloli, pronunciò d'ufficio il fallimento della Società assicuratrice cooperativa contro la grandina intitolata: « La Nuova Milano ». Detta società era nata nel 1888 senza capitali ed era giunta a far affari per trecentomila lire annualmente. Si crede che si verranno a scoprire non pochi pasticci. Erano o figuravano di essere amministratori della suddetta società parecchie individualità, fra cui il senatore Colocci, il conte Emilio Canestri di Forlì il conte Secco Suardo di Bergamo, il colonnello Elia di Ancona, il deputato Stellati Scala, il colonnello Contro ed Enrico Thomas vice console del Paraguay. Fu nominato curatore il ragioniere Maglione.

Un giornalista che lavorava con disinteresse. — Milano, 27. — Era il testè defunto Torelli-Viollier, fondatore proprietario del *Corriere della sera*. Sul suo patrimonio lasciato scrive il *Secolo XIX*: « Lascia un patrimonio di circa due milioni, di cui una buona parte investì qualche anno fa in un palazzo da lui fatto costruire in via Paleocapa numero 6, vicino alla stazione del Nord, formato di appartamenti signorili fatti secondo le ultime regole del confort moderno. Ecco uno che sapeva fare il giornalista con un interesse della causa che si era assunto! »

Congresso contro la tubercolosi. — Napoli, 27. — La seconda sezione

del Congresso contro la tubercolosi ha terminato i suoi lavori. Ha incominciato oggi i suoi lavori la terza sezione che deve occuparsi della terapia della tubercolosi sotto la presidenza di Derenzi. Stasera al Circolo delle Varietà vi sarà un pranzo di trecento coperti cui interverranno i congressisti.

I viaggi di Lacava. — Reggio Calabria, 27. — Il ministro Lacava, giunto ieri sera, ha visitato questa mane le stazioni ferroviarie e il porto promettendo delle migliorie e d'istituire una terza corsa di *ferry boats* con la Sicilia. Alle 10.35 si recò a visitare i lavori portuali a Villa S. Giovanni, recandosi quindi a Messina. Questa sera da Villa S. Giovanni prenderà alle ore 9 il diretto per Roma.

Grave ribellione alle guardie. — Firenze, 27. — L'altra sera, due agenti di pubblica sicurezza perlustrando il quartiere San Frediano, imbattevansi in un pericoloso pregiudicato, certo Gino Ferrini, ricercato perché autore di audaci rapine. Le guardie gli si slanciarono contro impugnando il revolver, ma il Ferrini estratta la rivoltella sparava dei colpi contro gli agenti senza ferirli. Allora numerosa folla di uomini e di donne sbucati dalle case vicine assaliva gli agenti con bastoni e coltellate, gli agenti sparavano i revolver ed un proiettile colpiva al braccio certo Francesco Pani. Gli ammutinati allora si dispersero. La guardia Logotola fu trasportata moribonda all'ospedale con una coltellata alla tempia; la guardia Basiliari riportava pure varie contusioni. Nel trambusto il Ferrini riuscì a dilagarsi. Si operarono vari arresti.

La fuga di un detenuto. — Palermo 27. — Ieri una scorta di dieci carabinieri trasportava al Tribunale dalle carceri diciotto detenuti chiusi entro due vetture cellulari. Apertasi la seduta al Tribunale si constatò subito la mancanza del detenuto Francesco Russo, più volte condannato, ed ogni ricerca tornò vana. Evidentemente egli, sebbene ammanettato, era riuscito a fuggire. Come, quando e dove è un impenetrato fin qui. La fuga fu denunciata a tutti gli uffici di polizia della Sicilia.

Un giovinotto ucciso in sbaglio. — Lecce, 27. — Alcune guardie di città trovandosi a Squinzano in servizio di appostamento per arrestare un tale soprannominato *Seppesepe*, capo di una associazione di malfattori che infestava quel territorio, per errore o per fatalità uccisero il sedicenne giovinotto Sarinelli, stagnino, che passava in quei pressi. Alcuni dicono che le guardie lo scambiassero col *Seppesepe*, la versione invece degli agenti attribuisce l'uccisione a una fortuita esplosione del fucile appartenente alla guardia Morgari mentre inseguiva il *Seppesepe*, che fu arrestato poi stamane dopo un conflitto con gli agenti in aperta campagna. La popolazione era eccitatissima per la uccisione del Sarinelli e minacciava rappresaglie, sventate fortunatamente dai buoni uffici del sindaco e dell'arrivo di un ispettore di P. S. e di un capitano con 20 carabinieri.

Una locomotiva colossale. — Genova, 27. — La Casa Ansaldo ieri fece fare sulla linea Sampierdarena Pontedecimo una prova del funzionamento della grande locomotiva « Alessandro Volta » del peso di 60 tonnellate, con una macchina a vapore a sistema composto della forza di seicento cavalli e della velocità massima di cento chilometri all'ora. La locomotiva è destinata all'Esposizione di Parigi come campione dei lavori dello stabilimento Ansaldo.

Ottanta kilom. e mezzo all'ora in motocicletta! — Torino, 27. — Ieri ebbe luogo una gran gara di motocicli — per la coppa nazionale di velocità, gara indetta dal giornale *L'automobilis*; coppa che l'anno scorso era stata vinta dal torinese Storero, percorrendo cento chilometri in ore 2.735. Ma ieri il francese Gasté ebbe un trionfo colossale col suo *Perfecta*, tale da costituire il più eccelso record mondiale del motociclo! Egli percorse — sullo stradale di Stupinigi — i cento chilometri in ore 1.42 1/5 — così da battere anche il più gran record mondiale, vinto l'anno scorso a Parigi dal Beconnais. E potete quindi immaginare che impressione fece questa vittoria e quali congratulazioni! Ottanta chilometri e mezzo all'ora.

Un capo-treno schiacciato. — Verona, 27. — Stamane, alle ore 6.47, il treno N. 2 del tram Verona-Lonigo era giunto alla stazione di Caldiero diretto a Verona. Sul treno stavano il capo-treno Scalfò Pietro fu Giovanni, d'anni 21, nativo di Lobbia e dimorante a Lonigo, il macchinista Plebani Emilio, il fuochista Masotto Antonio ed il ricevitore Sancassani Giovanni. Lo Scalfò diede il segnale della partenza e quindi salì sul predellino anteriore della penultima carrozza. Spirava un vento fortissimo ed un istante il berretto dello Scalfò stava per cadergli a terra. Egli si spinse all'infuori allungando una mano per impedire al berretto di volare via. Proprio allora la vettura passava davanti ad un palo del telegrafo. Lo Scalfò rimase colpito da questo alla nuca, precipitò fuori dal treno, cadendo sotto le ruote e rimanendo stritolato.

Dalla Provincia

Cividale

27 aprile.

Una infelice. — Da una finestra del primo appartamento di una casa in Borgo Zorutti, si precipitava oggi nella sottostante via certa *Caterina Piutti*, allo scopo di suicidarsi. Non è però responsabile delle sue azioni, poiché è affetta da mania, e per quasi un anno fu anche ricoverata all'ospedale di Udine nel riparto delle maniche. Raccolta da quattro giovani della contrada, fu tosto trasportata all'ospedale. Riportò mortali ferite alla testa, fratture ad un braccio e ad una gamba, senza dire che nella sola lingua furono constatate dal medico quattro gravissime morsicature. Mi pare che per un salto solo, da un'altezza relativamente piccola, n'abbia abbastanza. Ne avrebbe però di più se avesse effettuato un primo pensiero, quello cioè di gitarsi nel Natisone dal ponte maggiore, come appariva ieri dalle frequenti passeggiate che faceva sul ponte stesso; e dallo sporgere la testa oltre le banchine quasi per misurarne l'altezza. *Veritas.*

Tolmezzo

28 aprile.

Solennissime onoranze a s. Ilario M., Patrono della Carnia. — Giacchè altri ne ha scritto su altro giornale cittadino, io pure voglio dire qualcosa ai cortesi lettori del *Cittadino* a proposito del Triduo solenne tenutosi nei giorni 25, 26, 27 in preparazione alle feste. Il Duomo è sfarzosamente addobbato, specie l'altare del Santo ed il Maggiore ricco di ceri oltre l'usato per l'esposizione del Venerabile. La gente accorre in folla; è di ogni ceto e di ogni condizione; per l'ora fissata il vasto Tempio ne resta letteralmente gremito. Dopo la consueta Coroncina, sale in pulpito il Rev.mo Mons. Pietro Dell'Oste, vecchia conoscenza, e svolge da pari suo nella sera del 25 il tema: « Bisogna e vantaggi della preghiera », animando il suo uditorio alla imitazione di Ilario, tipo del vero spirito di devozione. Nella sera del 26 più felicemente ancora l'egregio oratore svolse il tema: « Vita vegetativa, animale, umana e cristiana », dipingendo al vivo e deplorando altamente la condotta di coloro (e sono tanti! diceva) che vivono affatto secondo le tre prime, e caldamente invitando tutti per amore di Gesù e delle anime loro ad abbracciare l'ultima, la vita veramente cristiana; e finalmente in questo terzo ed ultimo giorno, continuando l'argomento della sera precedente, venne suggerendo il modo di vivere vita cristiana ed onorare Iddio, per *observantiam mandatorum ipsius*. Fu pratico, parlò col cuore sulle labbra dell'abbominabile vizio della bestemmia, del dovere della santificazione della festa, della fuga delle cattive letture, dell'istruzione disgiunta dalla educazione cristiana; Iddio centuplichi la buona semente sparsa con tanto buon volere in mezzo a noi. Alla predica tenne dietro il canto del *Tantum ergo* ecc. e dell'Inno *Deus tuorum militum*, composizione per le due prime sere del maestro Cossetti, nostro egregio organista; per stasera dell'immortale Mons. Tomadini. Ottima sotto ogni riguardo l'impressione prodotta in quanti furono presenti dal canto dell'Inno cattolico: *Cristo risusciti*, che io vorrei fosse introdotto in tutte le chiese almeno importanti della

nostra Arcidiocesi, specialmente in quest'anno, ultimo di secolo, sacro a G. C. Redentore. *Sac. Rojatti Fr.*

Torreano di Cividale

28 aprile.

Orribile conseguenza d'uno scherzo. — A Masarolis di Torreano, la maestra, per difendersi da uno scherzo fatto da uno scarpaio, sbatteva una giubba che avea fra le mani sulla testa dello scarpaio stesso. Disgraziatamente nella tasca della giubba c'era uno scalpello che andò a ferire il cranio del disgraziato, che oggi moriva lasciando una giovane moglie e un vecchio padre da cui era adorato.

Codroipo

28 aprile.

Programma che la nostra banda cattolica S. Cecilia eseguirà domani sera qui in Codroipo:

1. Marcia « Amor primiero » N. N.
2. Scena ed aria finale « Lucia di Lammermoor » Donizetti
3. Valzer « La Neige » Metral
4. Preludio e coro dei soldati « Faust » Gaunod
5. Mazurka « Pamela » Mazzoleni
6. Marcia militare Durigatto

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Domenica 29 — Dedicazione s. Metrop. — Domenica 1. La dopo Pasqua. San Pietro m. — Visita alla Chiesa urbana omonima ove si benedicono l'acqua e l'olio.

Lunedì 30 — s. Caterina da Siena. — Si espone la reliquia di un dito della santa a S. Pietro M. — Introduzione al mese di Maggio.

Fiere e mercati della Provincia
Lunedì 30 — Azzano X, Tolmezzo.

Il novello Rettore del Seminario.

Con grande soddisfazione, in quest'oggi abbiamo appreso la grata notizia che S. E. Rev.ma Mons. Arcivescovo faceva pervenire al Chiarissimo Professore Sac. Dott. Luigi Pelizzo, il decreto ufficiale di nomina a Rettore del nostro Seminario Arcivescovile.

Le doti esimie del novello Rettore e sopra tutto la sua instancabile e disinteressata operosità in tutto ciò che riguarda il progresso morale ed economico del nostro fiorente Seminario, ben meritavano l'alto onore dell'importantissima carica che gli venne assegnata.

Dal canto nostro mandiamo un plauso sincero all'inclito superiore che volle affidare le sorti del giovine clero nelle mani d'un uomo che, coadiuvato dai benemeriti professori, non temerà fatiche e sacrifici per preparare alla Chiesa Udinese sacerdoti addatti ai tristissimi tempi che corrono.

Al novello Rettore noi presentiamo le più vive e sincere congratulazioni coi sentimenti di profonda stima e dilezione.

In questa circostanza è doveroso per noi il dichiarare che il chiarissimo Dottor Pelizzo da oltre due anni non scrive più sul nostro giornale e ciò in causa delle molteplici occupazioni che glielo impediscono.

Questo sia detto in risposta alle diverse allusioni con cui il *Giornale di Udine* volle coinvolgere nelle sue polemiche il Rev.mo Prof. Pelizzo unitamente ad altri professori che non hanno alcuna ingerenza nella redazione del nostro giornale.

Pellegrinaggio a Venezia.

Come venne annunciato nei giorni 13 e 14 maggio avrà luogo un pellegrinaggio a Venezia in occasione delle feste centenarie civili e religiose nella basilica di S. Giorgio Maggiore per la elezione di Pio VII.

Il prezzo del biglietto da Udine in III^a classe L. 5.30; in II^a L. 9.75; in I^a L. 16.60 ed è valevole per dodici giorni con tre fermate nel ritorno. — Il costo della tessera e di cent. 25.

Per tessere, informazioni, schiarimenti, rivolgersi all'incaricato Diocesano cav. Ugo Loschi in Udine, via della Posta, 16.

Sponsali aristocratici.

Stamattina, dopo l'atto civile, vennero celebrati nella Chiesa della Purità i solenni sponsali del sig. Giacomo Perusini con la signorina Giuseppina Antonini. Sono stati padrini per la sposa i signori avv. Plateo cav. Arnaldo e Luigi cav. Schiavi; per lo sposo il fratello di questi D. Costantino ed il sig. Sebastiano Broili.

Pel dazio e consumo. — Ieri si tenne l'adunanza della commissione per i provvedimenti sulla questione daziaria. Sentita la tecnica esposizione del ragioniere capo municipale, il quale, come dissimulo, fece studi sopralluogo su varie g. stioni, si deliberò di appoggiare la esazione diretta.

Educazione più che raffinata! — Un tratto della più squisita educazione ebbero ad esercitare ieri sera due gentilissimi... villanzoni verso due camerate di chierici che si trovavano a passeggio per lo stradone fuori porta Aquileja. Le due camerate, a breve intervallo l'una dall'altra, procedevano serrate da una parte, lasciando libero gran parte dell'ampio viale, quando sopraggiunsero contro in velocipede i due illustri... a corsa sfrenata ed in atto minaccioso. Fu gioco-forza cedere il passo nel pericolo di essere investiti, ma passata la prima camerata cominciarono a bestemmiare ed urlare assai forte, minacciando inoltre con questa espressione: « e se occorre avemo in scarsela la rivoltella ». Naturalmente con queste minacce in bocca essi poterono aprirsi un varco anche tra le file dell'altra camerata che seguiva. Uno dei due Don Rodrigo in 64° è stato riconosciuto; sarebbe un certo tale addetto allo studio d'un avvocato residente qui in Udine. I pochi passanti stigmatizzarono l'atto increante dei due... non so come chiamarli.

Pellegrinaggio Slesiano a Roma. — Un nuovo pellegrinaggio composto di 150 persone, tutte di II° classe, sta per venire in Italia dalla Slesia e arriverà a Udine la sera di lunedì 30 aprile.

Se al rappresentante del Comitato Internazionale del Solenne Omaggio cav. Ugo Loschi, verrà fatto di poter provvedere vitto e alloggio, i pellegrini pernoveranno a Udine per ripartire la mattina del 1° maggio.

Tiro a segno. — Domani dalle 6 1/2 alle 9, lezioni regolamentari 1, 2, 3, 4, 5, 6.

Corte d'Assise. — Mancato omicidio. — Ieri l'accusato venne assunto ad interrogatorio. Prima disse di sua condizione, fu rilevare le tristi tendenze di suo figlio, dal quale aveva continui dispiaceri. Nella mattina del primo gennaio aveva perduto la testa e sparò. Il figlio, assunto quale teste, per niente contraddice alla deposizione del disgraziato genitore, il quale è encomiato dai testi che bene tratteggiano la cattiva condotta del figlio.

Il P. M., pur ammettendo le tante circostanze in favore dell'imputato, al quale pur concede la grave provocazione, ne chiede pure la condanna relativa.

Stamattina l'avv. Caratti ha porta una diligente, efficace e piena difesa, toccando il cuore dei giurati e le disposizioni tutte di legge.

I giurati hanno ammesso il ferimento grave senza il fine di uccidere. E perchè hanno anche ammessa la provocazione grave e le circostanze attenuanti, il Paganotto è stato condannato ad un anno, un mese e dieci giorni di detenzione ed agli accessori di legge.

Morte improvvisa. — Iersera tal Comelli Antonio detto Dominut di 74 anni, mediatore specialmente in sete, abitante in via Grazzano N. 143, vicino la porta di casa sua, venne colto da improvviso male. Si resse un poco, poi cadde e rimase freddo cadavere. L'autorità di P. S. licenziò il cadavere pel seppellimento.

Ringraziamento. — I parenti dell'ora defunto Giacomo Picco, ringraziano sentitamente tutte le persone egregie che per ultimo tributo di amicizia onorarono di loro presenza e con cerni, il di lui funerale.

Udine 28 aprile 1900.

STATO CIVILE

Bollett. sett. dal 22 al 23 aprile 1900
 Nascite
 Nati vivi maschi 11 femmine 13
 morti > > >
 Esposti > 1 >
 Totale N. 25

Pubblicazioni di matrimonio

Alessandro Lodolo bracciante con Anna D'Agostino sarta — Carlo Volpato possidente con Maria Santi civile — Dott. Antonio Dell'Acqua avvocato con Irma Burgart agiata.

Matrimoni

Antonio De Faccio fornaio con Rosa Melchior casalinga — Ernesto Baldovini agente di commercio con Maria Fioritto casalinga — Luigi Malisano facchino con

Regina Venturini casalinga — cav. Demetrio Salvo ten. colonnello di cavalleria con la con. Teodolinda de Sbraglio agiata — Giacomo Perusini possidente con Giuseppina Antonini agiata — Umberto Bontempo barbiere con Emilia Pagnutti sarta — Domenico Bevilacqua agente di commercio con Teresa De Biasio casalinga.

Morti a domicilio

Isolina Fabbro di Gio. Batta di mesi 6 — Luigi Facchin di Pietro di mesi 10 — Pietro Colussi fu Giacomo d'anni 59 ortolano — Danilo Cucchini di Rugenio d'anni 1 e mesi 4 — Domenico Rizzi fu Giuseppe d'anni 80 agricoltore — Maria Picco-Micoli fu Gio. Maria d'anni 66 possidente — Umberto Pravisani di Giuseppe d'anni 2 e mesi 6 — Giacomo Picco fu Giuseppe d'anni 80 possidente — Angelo Bulfoni fu Giovanni d'anni 74 conciapelli — Giovanni Flumiani di Amilcare d'anni 2 e mesi 7 — Luigi Moretti di Beniamino di mesi 4 — Emilio Vartuati d'anni 15 operaio — Giovanni Battista Feruglio di Vincenzo d'anni 1 e mesi 4 — Umberto Viola di Francesco d'anni 7 e mesi 5 scolaro.

Morti nell'Ospedale Civile

Francesco Lessani fu Leonardo di anni 49 agente privato — Eugenio Lancerotti fu Carlo d'anni 73 infermiere — Celeste Tione di Gio. Batta d'anni 16 agricoltore — Alessandro Martini fu Giovanni d'anni 46 falegname.

Morti nella Casa di Ricovero

Antonio Ternoldi fu Pietro d'anni 86 mediatore.

Totale N. 19 dei quali 2 non appart. al Com. di Udine.

Estrazione del R. Lotto
 Venezia, 28 aprile 1900.

68 69 54 16 27

Bibliografia

Enrico Sienkiéwicz

Seguiamolo! - Janko il musico

Traduz. del sac. I. Trinko. - Udine - Tipografia del Patronato, 1900.

Il Seguiamolo fu il primo racconto di E. Sienkiéwicz tradotto in italiano. La traduzione si deve al sacerdote D. Giovanni Trinko del Seminario di Udine, e la prima edizione uscì nel 1896.

Esso rappresenta in un pietoso fatto l'evoltersi della coscienza verso il cristianesimo, nel 1° secolo dell'era volgare. L'importanza di questo breve racconto si accrebbe in questi ultimi anni per l'apparizione del Quo vadis? dello stesso autore, però che Seguiamolo! chiarisce sempre meglio gli intenti cristiani del Sienkiéwicz e la sua propensione ai temi del cristianesimo primitivo. Come racconto è un piccolo gioiello. Il momento psicologico dell'umanità nel crollo di un mondo guasto, e i sereni albori d'un'idea divina, è ritratto con ammirabile profondità di sentimento, e le scene d'ambiente ci fanno sentire quella potenza descrittiva e animatrice di masse intiere che forma il pregio principale delle opere dello Sienkiéwicz.

Opportunissima però ci pare questa seconda edizione anche perchè coloro che non possono leggere il Quo vadis? per certe crudeltà urtanti, possono nel Seguiamolo! avere un'idea del valore artistico dello scrittore polacco. E il Seguiamolo! è raccomandabile a tutti; ai pensatori per la profondità del concetto, ai giovinetti per la serenità morale e per la religiosità che vi spirava.

Questa edizione poi si avvantaggia sulla prima perchè ci offre di più un graziosissimo bozzetto dello stesso Sienkiéwicz, Janko il musico; pietosa storia popolare non scevra di un amaro rimprovero al mondo gaudente. Si avvantaggia anche su altre edizioni di varie opere dello Sienkiéwicz per la fine eleganza tipografica e pel prezzo modicissimo.

Si vende alla Libreria del Patronato, via della Posta n. 16 in Udine. Prezzo di ogni copia cent. 50, franco di posta.

Politica, amministrazione e commercio

(Nostra corrispondenza)

ROMA, 27. (Lucano). — Cose parlamentari. — In previsione di nuovi fastidi da parte dell'opposizione, il Governo ha già cominciato a rivolgere preghiera ai suoi amici, perchè intervengano numerosi alle prime sedute della Camera. Le interrogazioni pervenute al presidente della Camera, durante le presenti vacanze parlamentari sono appena sei o sette e quasi tutte di carattere regionale. Le interpellanze sono due.

Una proposta di Lazzaro sul regolamento della Camera. — L'on. Lazzaro presenterà alla presidenza della Camera, prima che ricomincino le sedute la proposta di revisione del regolamento e per l'esame di modificazioni nuove e di quelle, che quantunque votate nell'ultima seduta della Camera, sarebbero, consentendo la Camera stessa, devolute alla Commissione composta di ex presidenti della Camera.

Per la trasformazione dell'artiglieria. — Il generale Afan de Rivera ispezionerà fra breve gli stabilimenti di Genova, Torino e Napoli, ove si sta montando il macchinario per la trasformazione dell'artiglieria.

Disgrazia al ministero dei Lavori pubblici. — Oggi accadde una gravissima disgrazia al ministero dei Lavori pubblici. Il dodicenne Michele Fantucci, figlio del guardaportone, volendo imprudentemente manovrare l'ascensore venne da questo schiacciato contro il muro.

Le vittime della nuova aula. — Decisamente la iettatura perseguita la nuova aula. Passando da un cantiere in costruzione, l'impiegato Tomaso Canini, cadeva in scavo uno, fratturandosi alcune costole. Ieri notte moriva. E' la quarta o quinta vittima.

Diminuzione di pena. — La Corte d'Appello ridusse a cinque mesi la pena inflitta a Nofri e ad altri per il noto affare di sottrazione di documenti ferroviari.

Processi clamorosi. — Il giorno nove maggio si doveva discutere in tribunale il processo contro il principe Chigi ed altri per la vendita del famoso quadro del Botticelli rappresentante la Sacra Famiglia. L'imputazione è di contravvenzione all'editto Paoca. In seguito a domanda dell'on. Villa, difensore di Chigi, il processo fu rinviato a udienza da fissarsi nel mese di Giugno.

Per il 12 giugno è fissata innanzi al tribunale di Roma la discussione del processo per la querela intentata dal senatore Codronchi contro il deputato De Felice in seguito ad un articolo pubblicato sull'Avanti.

L'opera dei massoni. — Al palazzo Giustiniani, nuova sede del Grande Oriente della Massoneria Italiana, si lavora per aver pronte tutte le sale destinate agli uffici, dei quali si farà la inaugurazione il 20 settembre prossimo, in occasione del 30° anniversario della caduta del Potere Temporale dei Papi. L'inaugurazione assumerà — dicesi — un aspetto solenne, essendo intenzione dei massoni di far dispetto ai cattolici essendo questo l'anno dei pellegrinaggi. S'accomodino!

Le ferrovie che si vogliono riscattare. — Sono nientemeno che 80 le linee ferroviarie di cui il Ministero ha posto allo studio il riscatto. Molte di esse sono di piccola entità, ma ve ne sono altre che richiedono somme ingenti, come la Palermo-Trapani e tutte le ferrovie sarda. Inoltre v'è la grossa questione di tutte le linee appartenenti alle ferrovie Meridionali, per le quali i termini del riscatto non potrebbe aver luogo di diritto, ma esigerebbe lunghe trattative. Ora le condizioni del riscatto, tanto se sono stipulate nell'atto di concessione, quanto se devono regolarsi secondo la legge sui lavori pubblici, sono due: pagamento di un canone o di un reddito annuale proporzionato agli utili netti nella ferrovia, e pagamento del capitale impiegato nel materiale mobile. Se il progetto avesse corso, si dovrebbe quindi caricare il bilancio della somma equivalente al reddito, il che forse sarebbe compensato dagli utili delle ferrovie; ma si dovrebbe anche sborsare una somma ingente per il materiale, il cui pagamento sorpasserebbe il centinaio di milioni.

Dispacci Stefani e Particolari

(Servizio diretto del CITTADINO ITALIANO)

La guerra anglo-transvaaliana

Gli inglesi a Thabanchu
 Londra, 28. — Un dispaccio di Roberts da Bloemfontein in data 27 reca: Tre brigate sono giunte stamane a Thabanchu. I boeri occupano tuttora l'uscita orientale della città.

Arresti per l'esplosione nel Transvaal

Londra, 28. — Il Times ha da Lorenzo Marquez: Venti individui, sospettati autori dell'esplosione a Johannesburg, vennero arrestati.

Ancora sul disastroso incendio nel Canada

Ottawa, 28. — In seguito all'incendio, 1700 case furono distrutte. A Hull 1900. A Ottawa 10,000 sono le persone senza ricovero. I danni ascendono i sessanta milioni di franchi. Finora sette sono le vittime trovate. Ma temesi sieno molte.

Le colonie alzano la testa

contro Jhon Bull
 Sidney, 28. — Contrariamente alla proposta di Chamberlain, i ministri delle colonie australiane si sono rifiutati di emendare un punto del bill unentile in federazione.

Una insurrezione nella Guinea
 Sierra Leone, 28. — La tribù dei Jumis (?) è insorta. Furono mandate delle truppe per sedare l'insurrezione.

(Sierra Leona è una costa ad occidentale della Guinea sup. nell'Africa occidentale. Trovasi divisa fra gli inglesi e i capi indigeni, i quali vi hanno 8 stati. — N. d. R.)

Una lettera pastorale di Mons. Toscki.

Vienna, 28. (P.) — La Corr. Bureau comunica da Costantinopoli 27: Mons. Troski, arcivescovo di Meskub, ha emanato da Roma una pastorale in cui comunica alla diocesi che col consenso della S. Sede egli ricuperò il suo posto. Inoltre egli avverte che un nuovo edificio per il quale erano sorte delle controversie resterà alle suore di carità; termina ammonendo i fedeli a mantenersi pacifici.

L'arrivo del duca d'Aosta e del ministro San Giuliano

Verona, 28. — Stasera sono arrivati il duca d'Aosta e il ministro Poste e Telegrafi, on. Di San Giuliano per presiedere all'apertura dell'esposizione che farassi domani. Furono ricevuti alla stazione dalle autorità e dal Comitato dell'esposizione e da gran folla.

Delizie turche

Filippopoli, 28 (P.) — Un dispaccio da Costantinopoli dice che colà furono arrestate per ordine del sultano più di 20 persone, la maggior parte impiegati dello Stato, accusati d'aver preso parte a mene del partito giovine turco.

Mahmud Pascià giornalista

Berna, 28 (P.) — Mahmud Pascià, il cognato del sultano turco che ha assunto la direzione del giornale Otmanlie che si pubblica a Ginevra

in tre lingue, ha spedito in questi giorni in lettera raccomandata, un esemplare del detto giornale a tutti i funzionari superiori turchi, in tutto 1600 copie.

Ieri, Mahmud è stato informato che il sultano ha minacciato di ripudiare la propria sorella, moglie di Mahmud, nonchè tutta la famiglia della stessa, perchè non vuole separarsi dal marito.

Guglielmo II si farà incoronare re di Prussia

Amburgo, 28 (P.) — Nei circoli di Corte si dice che quest'anno la coppia imperiale si recherà a Königberg, per farsi incoronare nella chiesa di quel castello. La cerimonia sarebbe fissata per il 18 ottobre e seguirà con la massima pompa.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 28 aprile 1900

RENDITA

Italiana Parigi	fr.	95.25
Italiana Italia	L.	100.80
Exterieur 4 1/2 oro	fr.	73.20

AZIONI

Meridionali	L.	744.00
Mediterranee	>	547.00
Banca d'Italia	>	884.00
Edison	>	403.00
Costruzioni Venete	>	84.00

CAMBI E VALUTE

Francia	chèque	106.05
Sterline	>	26.70
Marchi	>	130.10
Corone	>	109.95
Napoleoni	>	21.17

ULTIMI DISPACCI

Chiusura Parigi fr. 95.12
 Tendenza calma.

Nel negozio d'ottica

Nel negozio d'Ottica GERARDO RIPPA successore a De Lorenzi, in Mercatovecchio, è arrivato un grande assortimento di termometri finissimi per ogni uso, angolari per Stufagalette, Aneroidi di precisione per altimetria e semplici per turisti. Apparecchi elettrici, fotografici ecc.



Velocipedisti!!!!

Prima di far acquisto di una bicicletta, se volete curare il vostro interesse, recatevi a visitare

l'Emporio Ciclistico di
AUGUSTO VERZA

Udine — Via Mercatovecchio N. 5 e 7. — Udine

Troverete b'ciclette Nazionali, Inglesi, Tedesche ed Americane, modelli di ultimo sistema. —

BICICLETTA SPECIALE L. 160

Officina meccanica per costruzioni e riparazioni di biciclette. Assortimento accessori novità, camere d'aria, coperture, maglie, calze, gambali, guanti, berretti ecc. ecc. —

NB. Le biciclette si vendono anche a rate mensili

STABILIMENTO

DITTA LUIGI ZANNONI

UDINE - TRIESTE

PIANOFORTI

di propria fabbricazione e delle primarie fabbriche estere

ORGANI ED ARMONIUM

vendita, scambio, noleggio, riparazioni e accordature

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

UDINE — Fuori Porta Cussignacco — UDINE

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolotti - ROMA Via di Pietra 91 - GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.

DIFFIDA

L'ACQUA CHININA MIGONE, pel grande favore che incontra presso i consumatori di buona ed igienica profumeria, ha ottenuta un'immensa diffusione che va continuamente aumentando: torna quindi naturale che alcuni ingordi speculatori si sono adoperati di imitarne i caratteri esterni, allo scopo di spacciare le loro manipolazioni, valendosi di quella fama che la CHININA-MIGONE si è meritamente acquistata. Quindi per non essere tratti in inganno, non potremmo abbastanza raccomandare alla nostra clientela, di non acquistare mai quest'acqua a peso, ma solo in fiale originali, ponendo grande attenzione all'Etichetta che distingue la nostra SPECIALITÀ, la quale porta il nome e l'indirizzo della nostra Ditta A. MIGONE e C., Via Torino 12, MILANO, e la marca depositata (tre teste) qui sottosegnata. E siccome accade a volte che taluni stabiliscono confronti di prezzo fra la nostra ACQUA CHININA con qualche altra imitante la nostra, crediamo opportuno ricordare, che questa nostra preparazione, frutto dello studio e della pratica di moltissimi anni, elaborata con metodi speciali, e colle sostanze più pure e le più scelte, senza alcuna considerazione di spesa, non debba punto paragonarsi alle imitazioni che, anche quando non sono nocive, certo non arrecano alcun giovamento, i preparatori delle quali, più che a tutt'altro, intendono a conseguire la somiglianza dei nomi, l'apparenza esteriore e l'economia del costo, per poterle spacciare a buon mercato.

ANGELO MIGONE e C. Profumieri, Milano, Via Torino, 12



Compendio della Dottrina Cristiana di Monsignor Michele Casati. Unica edizione approvata per l'Arcidiocesi di Udine. Vendibile presso la Tipografia del Patronato.

A richiesta si spedisce campioni e catalogo dettagliato

MERCERIA

Raimondo Urbani

UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE

Ricco assortimento in qualunque articolo per uso di Chiesa.

Specialità Drapperie nere per Vestiti Sacerdotali, e qualsiasi genere in manifatture.

A richiesta si spedisce campioni e catalogo dettagliato

Libreria del Patronato

Udine - Via della Posta 16 - Udine

MASSIME ETERNE di s. Alfonso de Liguori, aggiuntivi i vesperi delle domeniche e della B. V. - Vol. di pag. 352 legature

In tutta tela inglese a vari colori, con placca e dorso dorati, per sole lire 28 ogni 100 copie. - Una copia cent. 35. Il medesimo volume alla rustica (in brochure) L. 18 ogni 100 copie.

IL CANTORE DI CHIESA, provveduto delle sacre funzioni. Libretto per il popolo, di pag. 228 prezzo cent. 20.

gli Oli d'Oliua. P. SASSO e FIGLI di ONEGLIA sono gli unici perfetti

garantiti chimicamente puri. Sublimi per leggerezza, squisitezza aroma e limpidezza. Ritenuti dagli illustri dott. comm. S. LAURA e prof. PAOLO MANTEGAZZA facilmente digeribili anche dagli stomacchi più deboli. Preferibili al burro. Spedizioni in stagiate da Cg. 8, 15 e 25 artisticamente illustrate, racchiuse in addattata cassetta di legno.

Vergine bianco L. 2,15 il chilo netto id. dorato > 1,95 Soprafino . . . > 1,75

Franco di porto stazione ferroviaria del Compratore. Stagnata e Cassetta gratis. (Per stagnate da soli cg. 8, supplemento di L. 2). Per bariletti da cg. 50, o due stagnate da 25, ribasso di cent. 20 il chilo. Porto pagato. Barile gratis.

Pacchi postali di chili 4 netti franchi nel Regno verso assegno o cartol.-vaglia di L. 10,60, 9,85, e 9,10 rispettivamente.

Campioni e Catalogo GRATIS.

Indirizzo: P. Sasso e Figli - Oneglia.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA		DA VENEZIA A UDINE		DA UDINE A PORTOGRO		DA PORTOGRO A UDINE	
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.47	M. 7.10	10.-	M. 8.16	9.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07	M. 13.41	16.-	M. 13.16	16.04
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25	M. 17.56	19.54	M. 17.36	20.13
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.-	COINCIDENZE: Da Portogruaro per Venezia alle ore 6.25, 10.10, 16.10 e 19.58. Da Venezia per Trieste alle ore 7.-, 0, 10.20, 18.15, e da Venezia per Udine alle ore 8.12, 12.50.			
O. 17.39	22.25	O. 17.-	21.55	DA S. GIORGIO A TRIESTE			
D. 20.28	23.0	M. 22.25	3.85	M. 6.10	8.45	O. 6.20	8.45
DA UDINE A PONTREBA		DA PONTREBA A UDINE		DA TRIESTE A S. GIORGIO		DA S. GIORGIO A TRIESTE	
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.-	M. 8.59	10.40	M. 9.25	9.49
D. 7.58	9.55	O. 9.28	11.05	M. 13.36	14.-	M. 12.45	14.70
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06	M. 15.05	19.45	D. 17.39	1.05
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40	A. 21.37	23.35	M. 22.05	22.23
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.08	* Si ferma a Cervignano			
DA UDINE A TRIESTE		DA TRIESTE A UDINE		DA S. GIORGIO A VENEZ.		DA VENEZIA A S. GIOR.	
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10	M. 5.10	8.35	M. 5.25	8.9
D. 8.-	10.40	M. 9.-	12.55	M. 19.23	20.25	M. 17.36	18.50
M. 15.42	19.45	D. 17.50	20.-	* Si ferma a Portogruaro			
O. 17.25	20.30	M. 20.4	1.35	* Parte da Portogruaro			
DA CASARSA A SPILIMBE		DA SPILIMBE A CASARSA		Tramvia Udine - S. Daniele			
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43	DA UDINE A S. DANIELE			
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.-	M. 8.15	10.-	7.20	8.9
O. 18.40	19.25	O. 17.39	18.10	E. A. 11.20	13.-	11.10	8. T. 2.25
DA CASARSA A PORTOGRO		DA PORTOGRO A CASARSA		M. 14.50	16.35	13.55	8. A. 15.30
A. 9.10	9.48	O. 8.-	8.45	M. 17.20	19.05	17.30	8. T. 18.45
C. 14.1	15.16	O. 13.21	14.05	DA S. DANIELE A UDINE			
O. 18.37	19.2	O. 20.45	21.25	M. 8.15	10.-	7.20	8.9
DA UDINE A CIVIDALE		DA CIVIDALE A UDINE		M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 6.05	6.37	M. 7.05	7.35	M. 11.40	12.07	M. 12.40	13.11
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18	M. 16.13	16.45	M. 17.15	17.46
M. 11.40	12.07	M. 12.40	13.11	M. 20.20	20.42	M. 21.10	21.41

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER



(Taffeta dei Touristes) RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle callosità e contro i porri. - Effetto garantito.

Esigete su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. - Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, ca. 20 - idem di Cajenna 150 - Acido spirico crist. idrato polassico ca. 4. - Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 - Roma, via di Pietra, 91.

LABORATORIO CHIMICO MONTALENTI CASALE MONFERRATO



LE PILLOLE DEL CAPPUCINO

Si sono acquistate fama vera mondiale - Si trovano ormai presso tutte le famiglie - Vincano ogni altro purgante depurativo - Combattono efficacemente l'influenza - Vincano le malattie reumatiche, artritiche, gottose - Combattono l'asma e l'emicrania - Combattono la stitichezza abituale - Giovano nelle affezioni verminose e nelle nevralgie - Sono balsamo nelle affezioni emorroidali - Portentose nelle difficili digestioni - Rimedio sovrano nelle malattie di ventricolo - Costituiscono il vero purgante economico.

Una pillola al giorno basta per produrre un salutare effetto

Prezzo per ogni scatola L. 0,60

N.B. - Contro rimessa di L. 3,60 si spediscono 6 scatole franche a domicilio.

BIBLIOGRAFIA.

Orazioni quotidiane col ristretto della Dottrina Cristiana ed altri pii esercizi per cura del Sac. Francesco Fanna Parroco a Mereto di Tomba, tip. del Patronato, Udine 1899, operetta di pag. 144 al prezzo di cent. 15.

Stampato dietro incarico e revisione dell'Autorità ecclesiastica il volumetto tabacabile serve da mettersi in mano specialmente ai fanciulli emigranti privi per oltre sei mesi dell'istruzione religiosa, come svegliarino per richiamare almeno le principali verità apprese nel testo approvato sia in chiesa che nella scuola.

Per acquisti rivolgersi al Libraio ZORZI RAIMONDO, Udine, Via Daniele Manin N. 14.

Sconto al Rev. Clero per 50 copie. I prezzi in legatura aumentano da centesimi 10 a 20 secondo la qualità.